

La commissione di Trieste riceve dall'on. Mussolini

LA FERROVIA DEL PRELID

ROMA, 19. — Stamane il Presidente del Consiglio, assistito dal sottosegretario alla Presidenza, on. Acerbo, ha ricevuto numerose ed importanti commissioni di varie parti d'Italia.

E' stata anzitutto ricevuta una commissione di notabilità di Trieste, accompagnata dagli onorevoli Giunio, Banelli, Suvich e Pesante, dal Sindaco senatore Pilarco e dal segretario della Federazione fascista, Morara.

La Commissione ha esposto all'onorevole Mussolini i problemi più urgenti della città e della regione specialmente quelli ferroviari e portuali; sono state fissate le linee generali in base alle quali il Governo studierà i provvedimenti relativi. Fra questi, il più importante è senza dubbio quello della ferrovia del Prelid, che è stato oggetto di una ampia trattazione.

L'on. Pilarco ha esposto al Presidente del Consiglio le ragioni che militano a favore di una immediata costruzione della ferrovia del Prelid. L'on. Mussolini ha senz'altro riconosciuto l'importanza politica, economica e strategica e l'urgenza della ferrovia ed ha assicurato di far presenti queste necessità ai ministri Carnazza e De Stefani.

Il senatore Pilarco ha invitato l'onorevole Mussolini a visitare Trieste e questi ha dichiarato che desidera ardentemente recarsi a Trieste ma che vuol visitare la città quando essa sarà nella condizione di ripresa del lavoro e della vita economica quale il Governo vuole che sia.

Esaurita la trattazione della questione dal punto di vista politico si è discusso il problema dal lato finanziario che sarà definito fra i ministri Carnazza e De Stefani. Si è parlato di affidare i lavori all'industria privata o di farli eseguire direttamente dallo Stato. L'on. Mussolini ha dichiarato di ritenere che lo Stato dia forse garanzie per poterli eseguire direttamente. Per quanto si riferisce agli stanziamenti in bilancio per la ferrovia del Prelid, considerato che per le cinque prime annualità gli stanziamenti sono già assicurati per cinquanta milioni, è stato chiesto che si stabilisca l'entità della rogazione per le successive annualità.

Gli on. Pilarco e Banelli hanno conferito nel pomeriggio in merito alla ferrovia del Prelid anche con l'alto commissario onor. Torre, il quale ha promesso tutto il suo interessamento dichiarando che prima di tutto deve farsi il tratto alpino Creda-Tarvisio e mantenere una contemporaneità nell'esercizio dei lavori.

L'on. Pilarco ha poi conferito col ministro della Marina. Il Sindaco di Trieste ha ottenuto assicurazione che al Caniere di S. Rocco saranno assegnate riparazioni per un milione.

Per gli impiegati ex-combattenti

Quindi il Presidente ha ricevuto il Consiglio direttivo della Sezione romana dell'Associazione combattenti, composta dal presidente comm. Scavo, dal vice-presidente colonnello Petroschi, dalla medaglia d'oro Igliori e da diversi membri del Consiglio. Accompagnava la commissione l'avv. Arangio Ruiz e la medaglia d'oro Ponso di San Sebastiano per il Comitato nazionale.

Il comm. Scavo, dopo aver rinnovato al Presidente del Consiglio l'omaggio dei combattenti di Roma, ha prospettato varie questioni riguardanti gli impiegati ex-combattenti della capitale.

Le cooperative liguri ex-combattenti

Accompagnato poi dal presidente dell'Associazione nazionale combattenti, avv. Arangio Ruiz, e dal segretario per la cooperazione, avv. Labadessa, il Presidente del Consiglio ha ricevuto il direttore del Consorzio delle Cooperative liguri di produzione e lavoro ex-combattenti, dott. Canifì, il quale gli ha offerto un artistico album contenente fotografie di uffici, cantieri e officine del Consorzio.

UNA COMMISSIONE DI LAVORATORI del porto

Una commissione di lavoratori del porto di Trieste, accompagnati dal comm. Renzo Sacchetti, in rappresentanza della Confederazione delle corporazioni sindacali, e dal signor Tommasi, segretario della Corporazione dei porti, ha presentato all'on. Mussolini un'artistica targa in bronzo, opera dello scultore Marini. La targa dice:

LA CORPORAZIONE DEL PORTO DELLA QUOTIDIANA FATICA AL COSPETTO DEL MARE IMPERIALE CHE RICONDUCE TRIESTE ALLA LIBERTA' ROMANA, SALUTA BENTU' MUSSOLINI PRIMO ARTIERE DEL LAVORO ITALIANO.

Il Presidente del Consiglio ha molto gradito il dono e si è intrattenuto coi singoli componenti la commissione, che gli sottoposero i desiderata della categoria a vantaggio della città e del movimento portuale.

L'on. Mussolini dimostrò di essere bene a conoscenza delle condizioni del porto di Trieste; e ha dato immediate disposizioni per la risoluzione di parecchi problemi.

CONTINUA LA DISCUSSIONE DELLA RIFORMA ELETTORALE

ROMA, 19. — Presidente: DE NICOLA. La seduta comincia alle 15.

Lazzari fa una domanda al collegio.

Sul processo verbale, LAZZARI, rilevando un accenno fatto dall'onorevole Giunio nel suo discorso di ieri, dichiara di avere sempre appartenuto soltanto al partito socialista e mai a quello anarcoido, che rispetta, ma ritiene inadatto a creare lo sviluppo di un serio movimento nell'interesse del proletariato. Scelto il suo indirizzo politico, egli ha servito l'idea socialista con fermezza inflessibile dalla quale non detette mai ogni amarezza. Vorrebbe che si rispettassero i limiti imposti dalle buone abitudini parlamentari giudicando i colleghi soltanto per quel che sono e non per quel che vogliono che gli avversari approvino all'Estrema Sinistra.

WILFAN: Dichiara che la sua proposta di revisione della circoscrizione della Venezia Giulia riguardava anche il Veneto.

Il processo verbale è approvato.

I lavori dell'acquedotto pugliese

254 chilometri di canale — 300 milioni di spese.

SARDI (sottosegretario per i Lavori pubblici): Rispondendo all'on. Mucchi sullo stato dei lavori dell'acquedotto pugliese, dichiara che il canale principale lungo 254 chilometri è compiuto, per quanto occorrono riparazioni a varie gallerie. Le opere secondarie e di diminuzione sono compiute per un terzo. La spesa complessiva per il completamento è di 300 milioni. Non potendo il Governo provvedervi, per non eccedere nel quinquennio le somme stanziata in bilancio per i lavori pubblici, è stato invitato il commissario dell'ente autonomo a preparare un piano finanziario per un prestito garantito da annualità statali.

Non appena in possesso di questo piano, il ministro non mancherà di fare le opportune proposte per provvedimenti legislativi.

MUCCHI: Non è soddisfatto. Lamenta che dopo lo scioglimento dell'ente per l'acquedotto i lavori invece di essere effettuati abbiano subito un arresto malgrado il bisogno tormentoso di acqua di quelle popolazioni. Rileva che i semplici stanziamenti del bilancio si dimostrano insufficienti essendo assorbiti nella grandissima parte dalle spese di manutenzione del canale principale. Invoca una completa inchiesta sui lavori dell'acquedotto per assicurare le eventuali responsabilità circa lo sperpero fatto del pubblico denaro (rumori a Destra; commenti).

I servizi delle miniere

DE CAPITANI (ministro d'Agricoltura): dichiara all'on. Persico che nessun provvedimento è stato preso per trasferire ad altro ministero il servizio delle miniere; soltanto quando avverrà la fusione dei ministeri dell'agricoltura e di quello delle industrie, commercio e lavoro in quello dell'economia nazionale, questo assorbito necessariamente tutti i servizi attinenti alla produzione ed all'economia nazionale fra i quali il principale quello delle miniere.

PERSICO: È soddisfatto. Raccomanda che nello stabilire gli organici dei servizi del nuovo ministero i servizi delle miniere siano assegnati a quella parte che più specialmente tratterà i problemi dell'agricoltura.

Le modificazioni alla legge elettorale politica

L'emendamento Modigliani respinto

Seguito della discussione del disegno di legge: Modificazioni alla legge elettorale politica.

PRESIDENTE: Ricorda che ieri la Camera non si trovò in numero per deliberare sull'emendamento dell'on. Modigliani all'art. 40.

CANEPÀ: Non insiste nella domanda di votazione nominale.

PRESIDENTE: Pone a partito questo emendamento.

E' respinto.

Si approva l'art. 40.

CASERTANO (relatore della maggioranza): All'art. 42 propone che il termine fra la convocazione dei collegi e il giorno delle elezioni, sia portato a 70 giorni.

ZANARDI: Ritira un suo emendamento accettando il termine di 70 giorni. Propone poi che la notizia del decreto di convocazione dei collegi sia data al pubblico dai sindacati 15 giorni prima della data delle elezioni.

CASERTANO (relatore della maggioranza): Accetta questo emendamento.

ACERBO: Accetta le due proposte.

L'art. 42 è approvato con l'emendamento della commissione e con quello del deputato Zanardi.

AMATUCCI: Al terzo comma dello articolo 43, propone che per la necessità di variare i luoghi di riunione degli elettori la commissione comunale debba farne proposta invece che in 5 giorni nei 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di convocazione del collegio sulla « Gazzetta Ufficiale ». Così pure propone che la commissione provinciale provveda su questa variazione nella domenica e non già più tardi del giovedì precedente la domenica delle elezioni.

CASERTANO (relatore della maggioranza): Accetta questi emendamenti.

Si approva l'art. 43 con l'emendamento del deputato Ammatucci.

Si approva l'art. 44 e 45 meno i numeri 2, 4 e 5 che rimangono sospesi.

Si approva il 2.º comma dell'art. 46 rimanendo sospesa la proposta del deputato Persico per il ripristino del 1.º comma di cui è preposta la soppressione.

Si approva l'art. 47.

Dopo discussione si approva il 1.º comma dell'art. 48 rimanendo sospese le parole di quattro scrutatori.

Si approva il 2.º comma. E' respinto l'emendamento Ammatucci aggiuntivo a questo comma. Si approva il 3.º comma; si respinge l'emendamento Ammatucci aggiuntivo a questo comma.

Si approvano tutti gli altri commi dell'art. 48.

VICINI: AMATUCCI: Propongono emendamenti all'art. 49, ma poi li ritirano.

MATTEOITTE: Fa proprio l'emendamento dell'on. Vicini rilevando che non c'è più ragione di mantenere gli scrutatori dal momento che essi non hanno più alcuna effettiva funzione nel seggio.

DE GASPERI: Dichiara che nella commissione insieme con l'on. Micheli ha votato in favore del testo ministeriale; rileva che si tratta di semplice questione tecnica cui il gruppo non annette interessi politici.

PRESIDENTE: Mette a partito lo articolo 49, osservando che coloro che sono favorevoli alla soppressione voteranno contro l'articolo.

Dopo prova e controprova, è approvato.

Si approva il numero 4 dell'art. 45 che era rimasto sospeso.

Si approvano le parole di quattro scrutatori; del 1.º comma dell'art. 48 che era rimasto sospeso.

AMATUCCI: All'art. 50 propone che le funzioni di presidente, di vicepresidente, di segretario, siano obbligatorie anche per il sindaco e per i consiglieri di un consiglio comunale di sezione.

Dopo discussione si approva l'articolo 50 con l'emendamento all'ultimo comma proposto dal deputato Ammatucci.

PRESIDENTE: Mette ai voti il 1.º comma dell'emendamento Frontini: «Tutti i membri dell'ufficio compresi i rappresentanti di lista sono considerati per ogni effetto di legge pubblici ufficiali durante l'esercizio delle loro funzioni».

Si approva il 1.º comma.

Mette ai voti il 2.º comma: «La mancanza partecipazione di qualcuno di essi alle operazioni, determinata da minacce o violenza e accertata giudizialmente, sarà causa di nullità della votazione».

E' respinto.

Mette ai voti l'ultimo emendamento dell'on. Frontini: «Per i reati commessi a danno dei membri dell'ufficio compresi i rappresentanti di lista si procede per citazione direttissima».

E' approvato.

PERSICO: All'art. 51 propone che il segretario del seggio possa essere scelto anche nella categoria degli ufficiali giudiziari addetti agli uffici giudiziari esistenti nel collegio.

TERZAGHI: Accetta l'emendamento dell'on. Persico quantunque non necessario.

ACERBO (sottosegretario): Si associa.

Si approva l'art. 51 con l'emendamento aggiuntivo dell'on. Persico. Lo art. 52, dopo discussione, viene rinviato alla discussione dell'art. 84.

DEL BELLO: Crede che debba essere rinviata anche la discussione di quella parte dell'art. 53 che si riferisce al numero degli elettori che devono firmare le liste.

Così rimane stabilito.

Si approva l'altra parte dell'art. 53.

GALENO: All'art. 56, propone che i rappresentanti di lista siano scelti tra gli elettori che sappiano leggere e scrivere senza indicare altri titoli, ritenendo che l'unico requisito di queste persone è che godano la fiducia dei partiti.

Si approva l'articolo con questo emendamento.

Si sospende l'art. 57. Si approva la soppressione dell'art. 58.

AMATUCCI: All'art. 59 propone di sopprimere nell'ultimo comma le parole: «o di qualunque elettore».

CASERTANO (relatore della maggioranza): Consente.

GIOLITTI (presidente della commissione): Crede che si debbano sopprimere anche le parole: «sulla denuncia del presidente del seggio».

Si approva l'art. 59 con la soppressione del 2.º comma delle parole: «sulla denuncia del presidente del seggio o di qualunque elettore, o anche di ufficio».

VICINI: All'art. 60 propone il seguente emendamento sostitutivo: «il presidente, il vice-presidente e il segretario del seggio, i rappresentanti di lista votano nelle sezioni nelle quali esercitano il loro ufficio ancorché siano iscritti come elettori in altra sezione o in altra circoscrizione».

CASERTANO e ACERBO (sottosegretario): lo accettano.

Si approva l'art. 60 con l'emendamento del deputato Vicini, si approvano gli articoli 61 e 62.

MATILASSO: All'art. 63 propone che siano ammessi nelle sezioni censitate dalla circoscrizione.

NOSEDA: Propone che nel giorno

delle elezioni siano soppressi i permessi di porto d'arme.

CASERTANO (relatore della maggioranza): Accetta l'emendamento Matilasso. Non può accettare invece l'emendamento Noseda che esorbita dai limiti della presente legge.

NOSEDA: Propone che si vietino agli elettori di portare armi nella adiacenza delle sale delle elezioni.

CASERTANO (relatore): Prega di non insistere.

MICHEL: Voterà l'emendamento Matilasso che crea una condizione di privilegio ai candidati di fronte agli elettori.

Si approva il 1.º comma dell'art. 63 con l'emendamento dell'on. Matilasso. Si respingono gli emendamenti di Noseda. Si approva il 2.º comma dell'art. 63. Si approvano gli articoli 64 e 65 rinviandosi alla discussione degli emendamenti dei deputati Ammatucci e Chiesa. Si approva gli altri articoli fino al 77 incluso.

La seduta termina alle 19.15.

Note alla seduta

ROMA, 18 notte (per telefono):

La discussione degli articoli del progetto di riforma elettorale occuperà la Camera fino verso il 28 luglio benché sia desiderio di alcuni deputati di esaurire la discussione sabato prossimo.

Il gruppo popolare, si è riunito per esaminare gli emendamenti da apportarsi. Gli on. Cingolani e Granchi sono stati incaricati di redigere gli emendamenti e i deputati sono stati invitati a rimanere disciplinati a disposizione del Direttore del gruppo.

Si può affermare che il Governo non accetterà alcuna modificazione che vulneri lo spirito della legge. L'on. Mussolini ha parlato molto chiaramente domenica scorsa, ed ora una parte della Camera sembra avere dimenticato l'importanza delle sue parole.

Intanto si continua da parte di alcuni giornali a porre in rilievo le dichiarazioni dell'on. Mussolini nei riguardi delle classi lavoratrici e senza altro vi è chi insiste nel credere possibile un mutamento di rotta.

I due importanti successi di Mussolini

rilevati in Francia

PARIGI, 19. — Il « Journal », rispondendo a coloro che parlano di un prossimo declinare dell'on. Mussolini, scrive: «Il dittatore italiano ha riportato una vittoria l'altro due successi così importanti come quello che lo ha condotto al Campidoglio, che gli assicurano la durata al potere nel limite delle previsioni umane. Il ritiro di don Sturzo ha soppresso la sola resistenza parlamentare a preparato il riavvicinamento dei cattolici e dei fascisti. Come primo effetto di tale avvenimento l'approvazione della riforma elettorale, che rappresenta il fulcro della questione, è assicurata. E' possibile e anche probabile che il progetto dell'on. Acerbo sia emendato su alcuni punti di dettaglio, ma i punti essenziali della riforma sono assicurati».

Il giornale così conclude: L'onorevole Mussolini compie un esperimento che sarà seguito da tutti i paesi col più grande interesse.

La Francia si prepara al nuovo dibattito

PARIGI, 19. — La sola cosa certa in questo momento è che dopo la dichiarazione fatta alla Camera dei Comuni, dal signor Baldwin ed il discorso pronunciato dal signor Poincaré a Senlis, nessun chiarimento della situazione si è verificato. Si è sempre allo stesso punto: tanto in Francia, quanto in Inghilterra, si discute aspramente di eventualità che probabilmente non si produrranno. In realtà, senza pronunciarsi categoricamente per nessuna formula, il Presidente dei Ministri britannico ha fatto alla Camera dei Comuni una dichiarazione, che lascia la porta aperta a tutte le soluzioni, mentre da parte sua, pure manifestando la sua volontà di mantenere e di consolidare l'Intesa, il signor Poincaré ha definito nel modo più chiaro possibile la situazione della Francia. L'impressione prodotta dal discorso del signor Poincaré a Londra è identica a quella prodotta a Parigi dalle dichiarazioni del signor Baldwin. Ma sarebbe temerario concludere che si sia vicini ad una decisione.

In queste sfere autorizzate apparisce sempre più evidente che, indipendentemente dalla necessità assoluta di esigere dalla Germania la cessazione di ogni resistenza passiva nella Ruhr, è la questione del pagamento della capacità di pagamento del Reich che costituisce il punto più pericoloso del dibattito e, che rischia di essere del tutto a Londra, qui si insiste nel modo più formale che l'ammettere questa inchiesta domandata dai tedeschi ed i neutri fossero rappresentati, equivarrebbe ad una revisione del trattato di Versailles. Dal lato della Francia si ritiene che non vi sarebbe alcuna soluzione possibile della situazione, qualora si dovesse impegnarsi formalmente da parte degli alleati ai diritti che essi detengono in base al trattato di pace.

Quanto poi alla formula che consisterebbe nell'assicurare agli Alleati la maggioranza in seno alla commissione internazionale per non riconoscere alle decisioni degli esperti se non

il valore di un semplice ordine del giorno che la commissione delle riparazioni, sola qualificata responsabile ai termini del trattato di Versailles, potesse ammettere o respingere a suo beneplacito, questa formula apparirebbe troppo ingegnosa per essere sicura e nessuno, o meno gli inglesi, potrebbero farvi sopra serio assegnamento.

Intanto il « Temps » risponde staccato al « Daily Telegraph », il quale aveva suggerito due soluzioni sulla questione della Ruhr e cioè: 1) che la occupazione franco-belga della Ruhr diventasse invisibile non appena la resistenza della Germania fosse cessata; 2) che le truppe franco-belghe sgomberassero completamente la Ruhr non appena la Germania avesse pagato le due prime annualità prescritte da una commissione di esperti. L'autore di questi suggerimenti aveva chiesto quello che si pensasse, e il « Temps » risponde che gli sembrano una diversione, poiché, mettere in primo piano un dibattito sullo sgombero della Ruhr è come dirigere lo sguardo verso la questione che divide la Francia dalla Germania ed è disgiungere l'attenzione dai problemi che si tratta di risolvere per mettere la Francia e la Germania d'accordo. Se si considera un accordo pacifico e pronto a quei problemi che si deve anzi tutto occuparsi; ma per poterli regolare bisogna che l'Inghilterra dica quanto essa chiede alla Germania, dica quanto essa chiede ai suoi alleati, come essa concepisce i pagamenti della Germania, come essa intenda trattare le esportazioni tedesche, la navigazione tedesca, gli interessi tedeschi che si sviluppino oltre mare e finalmente che l'Inghilterra egua una politica che non abbia per effetto di eccitare i tedeschi contro la Francia. E il grande organo parigino conclude ironicamente dicendo che a questi veri soggetti che il redattore diplomatico del « Daily Telegraph » potrebbe esercitare utilmente la sua immaginazione.

La modificazione del governo francese

nella questione delle riparazioni

LONDRA, 18. — Il « Daily Telegraph » si compiace del modificato atteggiamento del Governo francese che ritiene dettato da motivi tattici e che qualifica soltanto di grande condiscendenza. Lo stesso giornale crede di poter affermare che la questione della costituzione di un ente imperiale per stabilire la misura dei pagamenti tedeschi o la questione del regolamento per le riparazioni presentano difficoltà insormontabili.

Molto più difficile e spinosa, invece giudica la questione dei pegni produttivi che è secondo l'opinione inglese dubbia dal punto di vista legale ed economicamente rovinosa, tanto per la vita industriale della Germania quanto per i pagamenti effettivi delle riparazioni.

Congetture e consigli

PARIGI, 19. — Il « Matin » pubblica che i punti di vista che sono stati realmente presi in considerazione nel progetto di risposta inglese e che potrebbero essere la realizzazione di un accordo, sono i seguenti:

1) Una soluzione pratica per il calcolo del debito tedesco consisterebbe nel non occuparsi per il momento che delle somme necessarie a ripartire le regioni devastate, cioè da 28 a 30 miliardi di marchi oro per la Francia, da 4 a 5 miliardi per il Belgio e gli altri danneggiati a cui si aggiungerebbero, sotto forma di annualità, il rimborso all'Inghilterra dei versamenti di cui essa è debitrice. Si arriverebbe così alla somma di 35 a 40 miliardi per i prossimi 10 o 15 anni e solamente dopo si esaminerà in quale misura la Germania può contribuire al rimborso dei debiti di guerra dei diversi Stati europei verso l'Inghilterra e gli Stati Uniti. (Dell'Italia non si dice verbo, come al solito).

2) Una commissione di periti potrebbe funzionare a titolo di aiuto della commissione delle riparazioni nel fissare le modalità di pagamento.

Gli inglesi sono impazienti

di farsi pagare i debiti

LONDRA, 18. — (Camera dei Comuni). Rispondendo ad una interrogazione, il segretario finanziario del Tesoro ha dichiarato che al 31 marzo 1923 il debito totale della Francia verso il Governo britannico ammontava complessivamente a 810 milioni di sterline. Questa somma è pagabile in lire sterline ad eccezione della cifra di 8.400.000 sterline pagabili in dollari agli Stati Uniti ed ammontanti a 41 milioni di dollari. Il colonnello Ward del partito liberista, antifrancese, ha fatto la seguente domanda: Quando credete di ricevere qualche cosa di questo debito, il ministro non ha risposto.

La commissione delle riparazioni

e lo consegna di zucchero

PARIGI, 18. — Comunicato ufficiale della Commissione delle riparazioni: «La Commissione si è riunita alle 15 sotto la presidenza di Barthou. Dopo essersi occupata degli affari correnti, la commissione ha sentito la commissione del Governo tedesco sulla questione dell'interpretazione del trattato di Versailles o cioè se possibile richiedessero consegna di zucchero da parte della Germania in virtù del paragrafo 19 dell'annesso. Secondo, parte 8.ª del Trattato. Il punto di vista dei tedeschi è stato esposto dal signor Fischer e Frowein. La commissione prenderà le sue decisioni ad una data ulteriore».

Per la rinascita dell'Adriatico

La lega delle città condottiere

«Il giornale di Trieste, l'«Era», pubblica il seguente telegramma da Venezia, 18:

«L'ultima statistica del traffico dei porti italiani, purtroppo, motivo di legittima tristezza per Venezia.

Il movimento di « arrivi » nei primi cinque mesi dell'anno in corso, nei primi cinque mesi dell'anno in corso, è il seguente:

Genova tonnellate 2.598.123; Napoli 807.758; Venezia 783.461; Savona 529.014; 370; Livorno 469.112; Trieste 414.515.

La parte del leone è, come si vede, per Genova, che fra tutti i porti qui indicati figura da solo per il 71 per cento. La nota più triste è invece per Venezia, che, mentre sino ad ora occupava il secondo posto nella statistica del traffico dei porti italiani, ora è passata al terzo posto e per Trieste, che si trova all'ultimo posto.

L'intonazione malinconica di questo telegramma due o tre anni fa sono, quando ancora ancora solda, oggi non dirigenti delle città di Venezia e di Trieste, ci avrebbe grandemente meravigliato; ma oggi, dopo la più recente esperienza, la parola afflitta è quasi rassegnata dei suoi giornali non ci sorprende più.

Ci troviamo alla presenza, in ambedue le città, della crisi commerciale e industriale derivata dalla guerra; ma, dobbiamo aggiungere con dolore, che accanto alla crisi del commercio e dell'industria scorgiamo, nelle due città, una crisi politica, che ci sembra di carattere più grave forza della commerciale, perché minaccia colpire la due città in quello che era e doveva essere il patrimonio più prezioso dell'energia spirituale, che le ha in passato sostenute vittoriosamente, attraverso situazioni ben più pericolose di questa.

Dopo la riunione nella grande patria le due città marittime, che prima della guerra erano unite dai legami più stretti nella lotta contro lo straniero, non sono riuscite a ritrovarsi; non riescono a rivivere le reciproche diffidenze; non hanno ancora potuto continuare, malgrado le frequenti dichiarazioni contrarie della stampa, della necessità di mettersi sineramente d'accordo nel campo commerciale e industriale, ognuna per la propria zona e secondo le proprie attitudini e i propri mezzi, che sono diversi e devono a vicenda aiutarsi, per la comune battaglia, onde ricominciare insieme la grande missione di civiltà e di potenza che alle città dell'Alto Adriatico sono da più che due milioni assegnate.

Di questa lotta sorda e insistente nulla si quasi travolge alla superficie; il mondo non ne sa niente. Ma chi getta le sonde tra le genti di affari, chi vuol controllare quanto pubblicano i giornali si accorge dell'esistenza d'un conflitto che non avrebbe dovuto sorgere, che è a tutto danno delle due città e della Regione e a vantaggio della città della zona del Tirreno, non Genova alla testa, provvista di poderosi mezzi assorbitori.

La pentapoli occidentale, costituita da Genova, Livorno, Savona, Milano e Torino, è una delle costruzioni industriali e commerciali più formidabili, non solo dell'Italia, ma dell'Europa; propulso più potente del lavoro e della ricchezza della penisola, cui gli italiani delle altre regioni sono orgogliosi, per la parte che loro spetta di partecipare.

Ma non tutti, non quelli che devono subire la pressione eccessiva oltre la sua sfera, o se si vuole con abilità di quegli appoggi ferroviari e portuali che in passato non erano, ma che oggi sono nettamente protettivi, a detrimento dei grandi porti adriatici, colpiti così duramente dalla guerra.

Di quanto avviene nell'altro polo, ne d'Italia non sembrano accorgersi i dirigenti delle due storiche città; ne per seguire l'esempio, ne per difendersi.

Persistono a procedere con diffidenza non solo tra loro, ma anche verso le operose città del retroterra di Padova, cioè di Udine che hanno tutta la volontà di appoggiare i rispettivi grandi porti e anelano a legarsi con essi sempre più fortemente.

E' possibile che non si comprenda quanto attività verrebbe alle quattro città e quindi a tutta la Regione da un accordo intelligente e sincero nell'esplicazione della loro attività come fanno le città dell'occidente? Perché non si dovrà riordinare e riprendere l'opera che le nostre città marittime hanno compiuto in passato, fossero o non fossero insieme?

Si tratta di un'impresa che, oggi alle varie ostilità che può parere assai difficile, perché lo spirito nuovo tarda a formarsi; ma se la stampa, comprendendo meglio la sua attività, non aiuta, non può essere lontana questa potente lega, con cui la gente veneta riprenda la sua missione di civiltà nel mar vicino e lontani del Levante.

Il mercato serico in Cina

ROMA, 18. — Il corrispondente del Ministero a Shanghai telegrafa in data 17 corrente: Mercato seta attivo in seguito ad acquisti da parte dell'America. Quotazioni grasse all'europea:

SALSO MAGGIORE

PIAZZA COPELLI 3
Cara Fratelli Zancarini
Ambiente distinto e familiare. D
fronte al grandioso Stabilimento Ber
zieri (ala Vecchio). Ogni comfort.
Prezzi miti — Fattorino ai treni.
Prop. **Fratelli ZANCARINI**

**SOC. ANON.
FRATELLI
BRANCA
MILANO**
specialità:

FERNET-BRANCA
Aperitivo. Digestivo

VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO

BITTER

Creme e Liquori
Solcroppi e Conserve

Architetti, Ingegneri, Costruttori

I' ETERNIT

è la migliore copertura per Case la
economica, la più estetica, la più
sistente alle intemperie.

Rappresentante per la Provincia
di Udine:

Luigi Marcellina - Via Roma 4, Udine

Malattie degli Occ.

D.r Aldo Feruglio

Riceve dalle 11 alle 16
Via Prefettura, 17 — UDINE

GABINETTI DENTISTICI
Dott. E. LARICINI

PIANO D'ARTA (Carpino)

Alberghi Polo

Contro l'invio di Lire

la Sos. Anon. A. MANZONI &
S. Paolo 11 - MILANO - S. Paolo
manda, franco nel Regno, pacco
stale da Kg. 3 contenente:
1 flacone ACQUA COLONIA A. M.
1 flacone ACQUA CHININA A. M.
8 Pezzi SAPONE OVALE 385.

1 scatola CIPRIA HERMOSA RAG
1 flacone ESTRATTO VIVILE
1 tubo piccolo PASTA BOTOT
1 SPAZZOLINO per denti, cellul
1 SPAZZOLINO per ungue
1 PAIO FORBICI
1 NECESSAIRE osso tascabile

Avvisi Economici

Avvisi economici
La pubblicità fatta per meno e
Avvisi economici
del GIORNALE DI UDINE a ter-
più pratiche e meno dispendio.
tendendo con una spesa limitata la
sempre al quale si vuol giungere.

Avvisi economici
sono consigliabili a quanti decidono
con sollecitudine affittare case ed

parlamentari; vuoli o ammobiglia
vendere o locare ville o terreni;
cedere od acquistare aziende indu-
striali o commerciali; collocare capi-
tali, comprare, vendere o scambiare
getti qualsiasi; offrire o cercare
prestiti, ecc. ecc.

Avvisi economici
per il GIORNALE DI UDINE ai
vengono esclusivamente presso l'Ufficio
di Pubblicità

A. Manzoni e C.
— Via Lovaria, N. 2, angolo via d.
Prefettura — Udine — al seg.
previsti:
Cent. 20 in parola, minimo L.

ANTISEBORRINA CATTANEI

contro la forfora e caduta del cap.
ottimo deersivo del cuoio cap.
antisettico, astringente ed ecce.
mantiene la capigliatura morbida.
ficida.

Specialità della Farmacia Modigliani
di A. MANZONI e C.
Bordogna - Palazzo della Borsa - 1.
Piazza della Pace - Milano
Deposito in Udine - Franco Farmacia
V. Bellarmino - Piazza Vitt.

100

100

SALSO MAGGIORE
PIAZZA COPELLI 3
Casa Fratelli **Zancanini**
Ambiente distinto e familiare. Di fronte al grandioso Stabilimento Bernieri (ala Vecchia). Ogni comfort. — Prezzi miti — Fattorino ai treni.
Prop. Fratelli ZANDARINI

SOC. ANON.
FRATELLI
BRANCA
MILANO
specialità:
FERNET-BRANCA
Aperitivo. Digestivo

**VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER**

Creme e Liquori
Scolopri e Conserve

Architetti, Ingegneri, Costruttori
I' ETERNIT
è la migliore copertura per Case in economia, la più estetica, la più resistente alle intemperie.
Rappresentante per la Provincia di Udine:
Livio Marcelлина - Via Roma 4, Udine

Malattie degli Occhi
D.r Aldo Feruglio
Specialista Int. Roberto Centricio Spedente Di
Riceva dalle 11 alle 16
Via Prefettura, 17 — UDINE

GABINETTI DENTISTICI
Dott. E. LODIGIANI
Medico - Chirurgo - Specialista
Gomosa — Mercoledì, Venerdì e Domenica
Tolmezzo — negli altri giorni.

PIANO D'ARTA (Carpi)

Alberghi Polo

Pensioni da L. 25 a L. 30

Contro l'invio di Lire
in Soc. Anon. A. MANZONI & C.
S. Paolo 11 - MILANO - S. Paolo
mista, franco nel Regno, pacco
stale da Kg. 3 contenente:
1 fiascone ACQUA COLONIA A. M.
1 fiascone ACQUA CHININA A. M.
3 Pezzi SAPONE OVALE 385
1 scatola CIPRIA HERMOSA RIG.
1 fiascone ESTRATTO VIVILE
1 tubo piccolo PASTA ROTOT
1 SPAZZOLINO per denti, cellule
1 SPAZZOLINO per unghie
1 PAIO FORBICI
1 NECESSAIRE oseo tascabile
1 PUMINO per cipria.

Avvisi Economici
La pubblicità fatta per mezzo del
Avvisi economici
del **GIORNALE DI UDINE** è la più
pratica e meno dispendiosa,
frendo con una spesa limitata lo
scopo al quale si vuol giungere
costosi avvisi murari, con la direz
non meno costosa, né altra forma
pubblicità. **fill**
Avvisi economici
sono consigliabili a quanti desider
con sollecitudine affittare case ed
parimenti: vuoti o ammobiliare
vendere o locare, ville o terreni;
cedere od acquistare aziende indu
li o commerciali; collocare capit
comperare, vendere o scambiare
getti qualsiasi; offrire o cercare
più, ecc. ecc.
Avvisi economici
per il **GIORNALE DI UDINE** si a
vono esclusivamente presso l'Ad
di Pubblicità
A. Manzoni & C.
— Via Loversia, N. 2, angolo via d
Prefettura — Udine — al segre
pensi
Cont. se la parola, minimo L.

ANTISEBORRINA CATTANEI
contro la forfora e caduta del cap
ultimo deservito del cuoio capu
antistatico, asstringente ed ecce
mantiene la capigliatura morbida
lucida.
Specialità della Farmacia Modelli
di **A. MANZONI & C.**
Bordura - Palazzo della Borsa - C
detto alla Posta - Milano
Deposito in Udine - presso Farm
V. Solfimano, Piazza Vitt. V.
AVIA

In memoria dell'estanta versarono alla locale Congregazione di Carità: il cav. dott. Venanzio Pirina, Notaio di Udine, L. 100 — La famiglia Pirina, Bisaro, Comini, ai poveri del capoluogo L. 150 e all'Asilo Infantile lire 100.

Da GORIZIA

L'esperimento di aratura elettrica

Domani sabato seguirà l'esperimento di aratura elettrica che doveva aver luogo ancora il mese di aprile u.s., sotto gli auspici dell'Amministrazione provinciale del Friuli, del Consorzio «Prima Bonifica Friuli Redento» e dell'Associazione Agraria Friulana di Udine.

Sono stati invitati S. E. il ministro di Agricoltura, il tenente generale Fara e le notabilità politiche e agricole della Regione e della Venezia Giulia.

La prova seguirà presso Terzo nella tenuta dei baroni de Rittor, e precisamente nella località Ca del Vesovo. Dette prove si inizieranno alle ore 10; alle 11 visita al macchinario idrovoro e alla Bonifica Agraria; alle 15.30 sfilata delle rappresentanze della legione Tagliamento. Deposizione di due corone sulla tomba dei Militi Ignoti e di Randaccio nel Cimitero di Aquileia e alle 16 visita alla Basilica.

Per comodità del pubblico e degli invitati si informa che a Cervignano una autocorriera funzionerà per la circostanza.

Una macchina da scrivere rubata
Ci scrivono, 19: Ignoli Isidoro l'altra notte, penetrando nell'ufficio di Giacomo Guglielmi in via Salicrú n. 27, rubò una macchina da scrivere. Il rubato denunciò subito il fatto ai carabinieri di Via Barriera che stanno indagando. Del ladro nessuna traccia finora.

Fra parenti

Dovette essere ricoverata all'ospedale del Fatebenefratelli di via Alvarez tale Maria Lombardi di 37 anni, perché in un diverbio col di lei cognato, da questi veniva colpita al torace con un pugnale. La ferita non fu giudicata grave.

Cavallo che tira calci

Dovette ricorrere alle cure della Croce Verde goriziana, certo Carlo Gorzian, di anni 25, abitante in piazza

del Cristo, il quale standosene a cedere un cavallo nella detta piazza ad un tratto riceveva da questo un calcio che lo colpiva abbastanza gravemente al labbro superiore.

Colpito da una pietra

Mentre prendeva un bagno nell'isolotto una pietra sbarrando dall'alto colpiva sulla testa tale Markie Pietro di Piedimonte del Culvario, producendogli una ferita lacerata e contusa che gli fu tosto medicata dal posto di medicazione della Croce Verde goriziana.

Un furto di salumi

Certo Nadolini Giacomo, disoccupato, e riuscito a farsi accettare quale facchino nel negozio di salumeria della signora Luigia Cernigoi, s'è in Corso Vittorio Emanuele. Mentre la proprietaria era jeraltro momentaneamente assente, il Nadolini che trasportava salumi dal pianterreno al primo piano, prese un succhio nel quale mise della merce per un valore di lire 350 e con la refurtiva in spalla prese il largo senza farsi più vedere. La Cernigoi scoperta il furto, denunciò il ladro ai carabinieri i quali si sono messi subito ad indagare per arrestare il Nadolini.

Alla Croce Verde

Furono soccorsi da questa Pia Istituzione: Luigi Rosean, di anni 27, perché mentre lavorava fu colpito da improvviso malore in via della Officina. Fu trasportato all'ospedale di Via Alvarez dai militi Simis e Osbal.

Da GRADISCA

Promozioni alla magistratura
Ci scrivono, 19: In esito ai concorsi vennero tenuti al nostro auto magistrato nella sezione di luglio, furono promossi:

Nella sezione di pratica venti ventuno candidati. Furono licenziati: Zidarich Maria, Simonin Edoardo e Candiago Eugenio. Furono promossi dal 1.º al 2.º corso: Badin Carla, Finelli Franco e Grazinghi Giovanni.

Dal 2.º al 3.º corso: Brunelli Benzo, Perissini Ugo, Mes Giuseppe, Ponton Alfonso e Valdemarin Benedetto. Dal 3.º al 4.º corso: Covatta Giovanni, Puri Virgilio, Stacul Felice e Toniello Vittoria.

Dal 4.º al 5.º corso fu anche promosso, senza esami, l'atunna Soberina che per errore non fu inclusa tra i promossi allo scrutinio finale.

CRONACA CITTADINA

La visita del Prefetto

ai comuni del Vipacco

La visita del prefetto del Friuli, avv. Pizzetti, alle popolazioni del Vipacco, ha avuto un successo anche superiore — data la maggiore importanza dei Comuni — di quella compiuta attraverso la Buitizza e l'Altopiano di Ternova. Ne daremo domani ampia notizia.

Quarantena alla salma di un prode

Teri sera, in forma solenne, ebbro luogo le esequie onoranze alla cara salma di Luigi Queri, eroicamente caduto sul Corso colpito in fronte dalla mitraglia nemica.

Il mesto corteo si formò alla stazione ferroviaria ed era aperto dal simbolo della religione, venivano quindi le splendide corone di fiori freschi, autocorrezione recanti le spoglie lacrimate. Rendeva gli onori un picchetto armato del 2.º fanteria. Dietro il feretro, oltre a un largo stuolo di parenti e amici che del defunto ammiravano le rare doti di bontà e di cuore, notavano le bandiere dell'Associazione Militari, Combattenti, Tubercolotici, Madri e Vedove, Collegio Arcivescovile con una numerosa rappresentanza.

A Porta Venezia portò l'estremo saluto il signor Gido Cautero. Fra la commovente dei presenti egli dice: «Dal Corso arrossato nel ritornato fra noi, salma gloriosa, per ricevere dal nostro cuore il tributo di riconoscenza e d'amore, dalle nostre mani i fiori più profumati; per riposare indimenticata nella terra che fu madre, per spiritualmente vegliare sui tuoi cari che ti piansero e vegliare sui destini della Patria che raccolse il tuo ultimo anelito di vita e perpetuò il tuo nome nei suoi fastigi immortali».

Eromente di giovinezza, con gli occhi luccicanti per la febbre di passione che ti travagliava — Luigi Queri — hai salito il Golgota e giunto in sommità — trovando l'altare del sacrificio — su di esso ti sei consumato. E non vi era presso di te la vecchia madre ad accarezzarti la fronte pelida, a porre l'ultimo bacio sulle tue labbra sanguinolte, a ricomporsi il tuo bivio sudario macchiato dal tuo sangue generoso.

La stessa terra che conobbe il martirio della tua carne ti custodi accudendoti fra tanti fratelli ed oggi piamente ti restituisce.

Noi ci inchiniamo davanti alla tua memoria e ti assicuriamo che il tuo sacrificio non è stato invanamente compiuto. Vale».

Il corteo si ricompose e proseguì verso il Campesanto.

Alle famiglie Queri e Cautero associamo il nostro cordoglio.

Campeggio a Pradibosco

Le iscrizioni al Campeggio indetto dalla Società Alpina procedono regolarmente, ma si ritiene opportuno ricordare che si chiuderanno per i due turni, definitivamente il giorno 25 luglio. A Pradibosco tutto è ormai pronto per ricevere gli alpinisti. La signora Italia Di Val, ex-direttrice del Riconverto Nevea, dirigerà il servizio di cucina.

La Società, desiderando favorire lo intervento al Campeggio di giovani, ha fissato tre posti semigratuiti per un turno per studenti che abbiano superato lodevolmente l'anno scolastico.

Alla Commiss. per gli affitti

La trattazione dei ricorsi

Anche la Commissione arbitrale per gli affitti dei negozi, studi, ecc., la quale, ai pari di quella per le abitazioni, è presieduta dall'egregio giudice-pretore del I Mandamento avv. Gio. Battista Benediti, ha esplicato fin qui un notevole lavoro. Membri della Commissione sono, per turno, i signori: Ferrucci, avv. Coccani, Calligaris e Camuffo.

Ispirandosi agli stessi lodevoli criteri seguiti dalla Commissione delle abitazioni, anche essa ha conculato il maggior numero possibile di controverse sottoposte al suo esame.

Diamo qui un primo elenco delle conciliazioni e delle sentenze:

— Ferrucci Arturo contro Baldini rav. Olinto — Il Ferrucci concede al cav. Baldini la proroga della locazione dell'Albergo «Croce di Malta» fino al 31 dicembre 1924 ed il Baldini rinuncia espressamente ad ogni ulteriore proroga.

— Liruti Enrichetta vedova Chiavutini contro Baldini cav. Olinto — Conciliazione simile alla precedente.

— Pravisani Teresa vedova Querini contro i signori Ferrucci — La Pravisani concede al Ferrucci una proroga della locazione del bar sito in Piazza Mercatovecchio N. 7 fino al 31 dicembre 1923 e il Ferrucci rinuncia espressamente ad ogni ulteriore proroga.

— Liruti Enrichetta contro Vignaudo Arcangelo — La Liruti concede una proroga della locazione del negozio ad uso privativo e bottega in via Lavaur N. 11 fino al 31 dicembre 1924 e il Vignaudo rinuncia ad ogni ulteriore proroga.

— De Zellis Amadeo contro Billiani Valentino — Il Billiani concede al De Zellis una proroga per il negozio in via Pellicceria N. 2 fino al 31 dicembre 1923 a condizione che il fitto venga elevato a L. 35 mensili.

— Ditta Gaudio e Cavallero contro Micoli-Toscano Giovanni — Le parti si conciliano come segue: Il Micoli concede una proroga fino al 30 giugno 1924 per i locali adibiti ad uso di ufficio in Piazza del Duomo e per il magazzino che ha accesso da via Calzolata; la Ditta Gaudio si obbliga a corrispondere l'affitto annuo di L. 5600 (cinquemilaseicento).

— Bertoglio Maria e Giuseppina contro Reccardini Evaristo — Il Reccardini concede la proroga per il negozio in Via Mercatovecchio fino al 30 giugno 1924.

— Micheletto Roberto contro Mattiussi Carlo e Guido — I Mattiussi concedono la proroga per la parte della «steria di loro proprietà in via Cusignarvo N. 2 fino al 31 ottobre 1923.

— Petrozzi Angelo contro Don Baldini — Il sacerdote Butti concede al Petrozzi una proroga per l'osteria in via Francesco Mantica, 30, fino al 1.º marzo 1924 e il Petrozzi si obbliga a corrispondere l'affitto mensile di L. 400.

— Nidia Peruzzi in Binna contro Plazzogna Vittorio — La Peruzzi concede al Plazzogna una proroga fino al 30 giugno 1924 per l'osteria situata in via Aquileia N. 3 e il Plazzogna si obbliga a corrispondere l'affitto mensile di L. 300.

— Sambucio Virginio contro Stupilli

Emilia vedova Zamparo — La Stupilli concede la proroga fino al 30 giugno 1924 per il negozio in via Aquileia, 33 e il Sambucio si obbliga a corrispondere L. 375 mensili.

— Istioni Vito contro Banca del Friuli — La Banca del Friuli concede una proroga per il negozio di via Hausse N. 6 fino al 31 dicembre a.c.

— Smecker Valentino contro Fratelli Laroeca — I Laroeca concedono allo Smecker una proroga per il negozio in Viale Friuli, 58, fino al 31 dicembre 1923 e lo Smecker corrisponderà l'affitto di L. 180 mensili.

— Ederle Italo contro Mangilli marchese Edoardo ed Aldo — L'Ederle concede ai Mangilli uno dei locali attualmente occupati in via Aquileia N. 84 e per il locale che gli rimane ottiene una proroga fino al 30 giugno 1923 verso il corrispettivo di L. 140 mensili.

Promossi con esami
R. Istituto Tecnico

Dalla prima classe: Bianchi Caterina, Bitolo Bon Eugenio, Collini Maria, Casagnoli Clara, Coccolo Rosa, Garlati Angelina, Giron Francesco, Labian Marcello, Lops Nicolina, Parisinotto Federico, Persello Ciro, di Pramperto Artico, Spessotto Mario, Barbarini Manlio, Bertoli Guido, Biloddi Lucio, Chiabai Egidio, Fabbro Vittorio, Fantuzzi Enrico, Gandolfi Ettore, Montalcioni Pasquale, Pantero Cesare, Pelizzoni Edoardo, Rossetti Silvano, Zaniero Ant. Alta Enrico, Roschi Guglielmo, Castellari Mario, De Antoni Angelo, Dell'Oste Guglielmo, Di Sopra Mauro, Granzotto Romanda, Imperatori Luciano, Marini Bruno, Pelizzoni Florindo, Tesan Guido, Carlini Vittorio, Frighieri Emilio, Lewis Tito Vito, Pellegri Giuseppe, Pontina Gustavo, Tossi Aldo, Zanier Bruno, Gahrescig Vincio, Morassi Emanuele, Quain Bruno, Tonini Alberto.

Dalla seconda Fisico-Matematica: Angeli Leo, Bisutti Sergio, Candotti Umberto, De Zan Isabella, Flora Fausto, Lendari Riccardo, Mangano Giovanni, Pellegri Osvaldo, Reccardini Antonio, Silvestri Enrico, Zanolli Nicolina, Zili Luigia, Zili Luciana.

Dalla II. Industriale: Bernardini Sergio, Colussi Angelo, Morocutti Sigismondo, Stuelin Marco, Soravito Gustavo.

Dalla II. Commerciale ragioneria: Barazzutti Mario, Betti Speranzina, Feruglio Alfredo, Mangilli Mario, Rosa Ugo, Cancianini Elena, Grassi Rottina, Madrassi Luigia, Pepe Domenico, Soravito Oscar, Tavoschi Aldo.

Dalla II. Agrimensura: Baltriano Argo, Bisutti Spartaco, Codelin Maria, Durman Federico, Zerbini Elio, Facchin Remo.

Dalla II. Industriale: Cancianini Giovanni, Conino Luigi, Crivellari Bruno, Della Mea Mario.

Dalla III. Commerciale Ragioneria: Barbaro Gino, Cosulich Mario, Danieli Francesco, Del Favero Luigi, Grillo Bruno, Pravisani Aldo, Provini Giorgio, Stagni Igna, Variola Vittoria, Fantini Giacomo.

Dalla III. Fisico Matematica: Anzani Anita, Gonano Giacomo, Pitotti Gherardo, Sacilotto Ines, Salvini Giovanna, Zanetto Antonia.

Dalla III. Agrimensura: Genussio Francesco, Rocco Bruno.

Per l'istruzione obbligatoria
Giusta le disposizioni contenute nelle leggi 15 luglio 1877 ed 8 luglio 1904, e nel regolamento generale 6 febbraio 1908, il Sindaco di Udine ricorda che i fanciulli di ambo i sessi che abbiano già compiuto o siano per compiere la età di sei anni entro il 31 dicembre p.v. e i quali i genitori o quelli che ne fungono le voci non provano la necessaria istruzione, per mezzo di scuole private o con l'insegnamento in famiglia, dovranno essere inviati alle Scuole elementari del Comune.

L'obbligo dell'istruzione è esteso fino al dodicesimo anno compiuto di età e a tutte le classi del corso superiore.

Si invitano pertanto le persone sopraindicato a dichiarare personalmente o per iscritto all'Ufficio scolastico municipale, fino al 31 corrente in qual modo intendono di provvedere alla istruzione dei loro figli o dei fanciulli loro affidati, per la prossima annata di studio.

Alla fine del corrente mese sarà pubblicato all'albo pretorio l'elenco dei fanciulli soggetti all'obbligo scolastico.

FLORICOLTURA GASPARINI Via Posta Tel. 424

La prima fine di un nostro concittadino
Nella nostra sciagura automobilistica accaduta l'altro giorno presso Santa Lucia di Tolmino, rimasero morti l'ing. Maruzzi e il di lei zio Leopoldo Maruzzi, entrambi friulani, e eredi di un'azienda che lo zio sia di Udine.

Leopoldo Maruzzi abitava però da parecchi anni a Trieste dove era altamente stimato ed apprezzato non soltanto per la sua attività commerciale, ma anche per il suo fervente patriottismo; era legato in amicizia con i più notabili capi del partito nazionale.

I giornali patriottici di Trieste hanno parole di vivo rimpianto per la sua inattesa e triste fine.

Vada anche da parte nostra: un commosso ricordo alla memoria di Leopoldo Maruzzi e condoglianze vivissime ai congiunti che abitano qui a Udine.

Applicazione pubblicità commerciale
Nel pubblico interesse si rende noto che all'albo degli avvisi di questa Direzione Provinciale delle Poste è esposto il Bando per l'aggiudicazione della Pubblicità Commerciale sulle cassette postali d'impostazione.

L'asta sarà tenuta in Roma presso il Ministero delle Poste e Telegrafiche del Seminario addì 9 agosto 1923 alle ore 9.30.

Un incendio

Stanotte poco dopo le 23.30, si è sviluppato il fuoco nel pianoterra della casa N. 6 in vicolo del Teatro Vecchio, pianoterra adibito a laboratorio di falegnameria. Le fiamme iniziarono con violenza l'opera distruttrice, ma il prontissimo intervento dei bravi pompieri e di una squadra di milizia fascisti, fece sì che il fuoco non si propagasse alle abitazioni adiacenti e ai piani sovrastanti.

Proprietario del laboratorio è certo Cattoni Onelio che abita in piazza S. Cristoforo.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 21 alle 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia Trionfale, Preita — 2. Alla Polacca, Beethoven — 3. Duetto Finale 4. «Aida», Verdi — 4. Atto II. «Isabeau», Mascagni — 5. Suite I. «Peer Gynt», Grieg.

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Riso e verdura; Pesce o arrosto; Contorno.

Sera: Ristretto; Bue alla moda; Contorno.

Ai Ronchi

DINEMA ALL'APERTO

Via Staberna (angolo Via Aquileia Caserma 2.º Fanteria). Con successo continuano anche oggi le rappresentazioni della film CHI L'HA UCCISA? con seguito della commedia L'ABITO NUOVO DI POLIDOR.

Dichiarazione al co. Michi Caiselli

In seguito alla dichiarazione fatta sul «Giornale di Udine» o «Patria del Friuli» ed alla rettifica apparsa in assenza del co. Michi Caiselli il signor Sandri tiene a dichiarare che il co. Caiselli si è comportato in tutti gli atti della vertenza da perfetto gentiluomo. Con ciò chiusa la vertenza.

F.to Sandri Luigi Fortunato.

VOCI DEL PUBBLICO

Una vera... cagnara
E' da mesi che gli abitanti di Via Ippolito Nievo soffrono del mal... dei cani. Una vera cagnara che incomincia alle 9 di sera e non finisce che al mattino. Basta un passante perché le fameliche brame di una dozzina di cani si avventi alla staccione e si cancelli e abbaia furiosamente spaventando in specie le povere donne, per ammutolire quel breve periodo che intercorre al passare di altro cittadino che rincasa.

La polizia urbana risponde che trattasi di cani chiusi in cortili. Ma noi ci domandiamo: se l'allevamento cani del signor Rigo o quelli dei signori Pansari o Toppini fossero trasportati, e perché chiusi in cortile, dovremmo noi godere di questa noia cagna?

Un po' di pietà per noi, specie con questo caldo.

Gli abitanti.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

TRIESTE, 19 (per telegrafo).

Francia 134.25 — Londra 108.10 — New York 23.10 — Svizzera 405.50 — Belgio 112.00 — Cecoslovacchia 69.25 — Vienna 0.0820 — Berlino 0.0225.

MILANO, 19 (per telegrafo).

Francia 136.65 — Londra 108.75 — New York 23.20 — Svizzera 405.50 — Belgio 112.00 — Cecoslovacchia 69.25 — Vienna 0.0825 — Berlino 0.0200.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 77.20.

Consolidato 5 per cento 86.65.

Titoli Bancari

Azioni: Banca d'Italia 1573 — Banca Commerciale 953 — Credito Italiano 731 — Banco di Roma 90

I prezzi del mercato

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento vecchio da L. 92 a 100 —

Grano duro giallo da L. 121 a 127 —

Grano duro bianco da L. 123 a 125 —

Segara nuova da L. 76 a 78.

Piazza Varesio

Zucche da L. 15 a 25 — Fagioli da L. 150 a 200 —

Tegoline da L. 100 a 140 —

Patate da L. 26 a 30 — Piselli da L. 70 a 120 —

Insalata da L. 20 a 30 —

Pomodori da L. 60 a 90 —

Mele da L. 60 a 100 —

Pere da L. 80 a 140 —

Pesche da L. 80, 160, 250 e 400 —

Albicocche da L. 100 a 150 —

Ciliegie da L. 160 a 180 —

Fichi da L. 80 a 100 —

Noci da L. 250 a 350 —

Noccioline da L. 300 a 400.

Piazza XXVI Luglio

Fieno dell'Alta, prima qualità da L. 33 a 36 —

Fieno della Bassa, prima qualità da L. 29 a 31 —

Idem, seconda qualità da L. 20 —

Erba Spagnola da L. 28 a 34 —

Paglia da L. 20 —

Strame da L. 18 a 22.

Mercato bestiame del terzo giovedì

Bovini ed equini

Vaccho 181, venduto 13 da lire 1050 a 2300; peso morto da lire 8 a 8.30 al Kg.

Giovenche 25, vendute 4 da lire 1150 a 2375 —

Vitelli 42, venduti 6 da lire 311 a 750; peso vivo a L. 6.70; a peso morto L. 7.90 —

Cavallo 200 circa, venduti una settantina da lire 850 a 3000 —

Muli 60, venduti 9 da lire 445 a 1300.

Bovini ed Ovini

Majoli da latte 180, venduti 65 da lire 180 a 280 —

Majoli da allevamento 42, venduti 12 da L. 350 a 450 —

Majoli da macello 7, venduti 5 da lire 600 a 750 —

Capre 11, vendute 4 da L. 70 a 120 —

Pecore 5, vendute 2 da L. 70 a 135.

SOLFATO DI RAME E ZOLFI

FALCIATRICI
e RASTRELLI



GRUPPO COMPLETO - BU UNICA BURE (BUT) - per tutte le lavorazioni del TERRENO (aratro completo con carretto, con falcizzatore e con zappali applicabili tutti sulla stessa bura). Prezzi per Gruppi completi: N. 1 (scheletro acciaio) L. 600 — N. 7 (scheletro acciaio) L. 600 — N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 750 — Con l'installazione di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla SEZIONE MACCHINE dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Pioselle

Il tempo di caldo e di fatica si accentua con l'insolazione del corpo!

ma sparisce rinfrescando il nervico!

POLIFOSFOL

CROSARA

(alimento del cervello)

Jodeno-Crosara

depurativo per eccellenza

Quedendo al lavoro FARMACISTICO CROSARA-VALDAGNO (VICENZA) o nelle FARMACIE.

La polizia urbana risponde che trattasi di cani chiusi in cortili. Ma noi ci domandiamo: se l'allevamento cani del signor Rigo o quelli dei signori Pansari o Toppini fossero trasportati, e perché chiusi in cortile, dovremmo noi godere di questa noia cagna?

Un po' di pietà per noi, specie con questo caldo.

Gli abitanti.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Holladò, dió... notte stirlana

RETTEGG. domenica 8 luglio.
Fuori nella notte scieria, un torren-
te. Chi sa che storia sua, quale suo
vecchio corruccio a da cantare, e non
si stanca, a chi sa quali verdi misteri
di sponde ariche!

Cantano boscajoli, l'ostieria giu
in fondo, del Winkelwirth: « jumpal-
dia jumpalida, jumpalida jumpalida ».
Poiché l'Oberforster, il Capo Fore-
stale, a dato una sconfitta memorabi-
le al Sogelciter, il Capo Segia, ai
birilli: il vecchio mirava sorridendo
la sua palla, e la palla correva via
liscia fino in fondo, esatta per il mez-
zo della tavola-pista: erano tre pic-
chierini di grappa ad ogni colpo, e la
bataglia durò tre ore: e quando
arrivarono un troppo di Holzknicht,
di boscajoli, tanto seppero lodare e
lisciare e ammiccarsi l'un l'altro fin-
ché furono ammessi, caso insolito, a
condividere l'antessimo e lo scotto
della gara.

Ma ora vien col crosco dal torrente
l'armonia d'una canzone seria: non
afferro, fin quasi, le parole, ma ne
seno tutta la verità e la forza con-
tenuta. E' una canzone complessa co-
me l'odore di arnica, quando i bo-
scajoli si divertono a scompigliare un
po' un formicaio, su nel bosco, per ri-
stare la mano a odorare. La canzo-
ne mi par quasi strana. Che diavolo
gli dice il vento, a quei giovani, nel
cortile dell'ostieria? L'ostieria del Win-
kelwirth è giù, bassa, sul confuio di
due torrenti, e que' demoni di Holz-
knicht, quand'è sabato sera o domeni-
ca gli va diretto nei petti il vento
che tozza da due valli buie, e porta
giù da ognuna in quel cortile un bri-
vido di straghe e racconti d'amore e
il senso vivo e imprescindibile della
lotta industriale fra grandi ditte an-
tagonistiche di legnami, ciascuna di
ta con la sua tenacia, ciascuna co-
sua carattere, e il suo respiro partico-
lare. Col vento notturno fruscia, e su-
surra, e diramando questa molteplice
benedizione di poesia e di necessità, ne
petti di que' giovani, come la linfa
d'all'ave il senso dei mille elemen-
ti ch'essa gli porta succhiati vasta-
mente dal terreno: è perché che la
canzone è così strana. Non è no, la
commovente canzone « Edelweiss »,
no l'altra « a casa mia vorrei torna-
re », l'indimenticabile « Heimweh »,
così triste che la nuova signorina con-
tante assunta dall'azienda legnami,
quando la udì la prima volta si mise
a piangere desolatamente e il dì dopo
piantò il nuovo ufficio per rivolgersi
alla città natia. Non è così intima-
mente ricca d'emozione la Stirla col
suo cant, come la Carinzia, ma a
una suggestività sua: lo sa l'avve-
meglio questa sua suggestività, prima
d'aver mai visto la Stirla, quando udi-
vo « al ven lu marder pa la galarie »
nel canto friulano dall'aria « a la
stalarie » con quella sua cadenza av-
vinta si cupamente agli ostinati ritor-
ni: la conoscevo più profondamente
allora, da bambino, quando la Stirla
era per me un paese chi sa dove, o-
ltre quei monti azzurri che scoprivo...
Ma poi me ne sono dimenticato con
gli anni.

« Holladò, dió, holla dió... »
Il troppo dei boscajoli s'è rotto; vien
dai diversi sentieri il cano d'amore.
Non sapete? si fa così: l'appoggia la
scala a pioli — se ne trova sempre
una lì, sotto mano! — alla finestra:
il giovane boscajolo sale fino alla chi-
usa imposta; « holladò, dió... », due
colpetti leggeri; l'imposta si apre; e
il giovane dispare entro il vano della
finestra: fra le braccia dell'innamo-
rate.

E se prima non ne era mai inna-
morato fa lo stesso. Per quella notte
non manda il giovane boscajolo a
dormire sul duro letto di corteccia di
pino, nella Holzbutta.

Pietro Picotti.

La grande targa in onore dei morti dell'Adriatico

MILANO, 10. — Come sul Faro del-
la Gallia in occasione del pellegrin-
aggio nazionale in onore di Sauro
dei morti dell'Adriatico, il 31 luglio
prossimo verrà scoperta la grande
targa al Martire istiriano, così in que-
sta medesima circostanza, il 1.º ago-
sto, verrà inaugurata a Pola, sulla
rampa che conduce a quella Chiesa
della Madonna del Mare, un'altra
targa in onore dei Morti dell'Adria-
tico.

Questa targa, delle dimensioni pres-
samente uguali a quelle dell'altra che
venne esposta ai milanesi il 23 giugno
e a cui il generale Diaz volle col pro-
prio amaggio dar speciale signifi-
cazione, è l'odovola opera dell'architetto
Melocchi. In essa sull'ampio sfondo
dell'Adriatico campeggia un tripode,
sormontato da un tronco di alloro, a
simbologizzare l'esaltazione dei morti
periti nella recente guerra, e l'alto
santo di S. Marco ridice l'italianità
dell'Adriatico. La Nazione Italiana
raffigurata da una severa figura di
donna, leva in alto con gesto solenne
il segno della vittoria.

Ma non soltanto queste due gran-
dissime targhe i partecipanti al Pel-
legrinaggio dedicheranno alla memo-
ria di Sauro e dei periti dell'Adria-
tico. A Capodistria sulla tomba del
Martire istiriano deporrà un'altra ar-
tistica targa, pur essa in bronzo.
Così a Pola, a fianco del maso che
sta sulla tomba di Sauro, potranno
essere un grande tripode in bronzo, e
Chiesa della Madonna del Mare far-
ranno dono un'artistica lampada vot-
iva. Questa, disegnata dall'arch. Me-
locchi, è in stile greco-orientale. Lo
stesso della Chiesa, e troverà il
suo posto nel Famedio, in cui, in ap-
pocche grandi pergamene, verranno
scritti i nomi dei cinquemila periti
dei morti dell'Adriatico.

Na basta, che a Trieste verrà ap-
posta apposita corona in bronzo nel
cortile in cui venne impiccato Ober-
dan e altre corone in bronzo verranno
apposte a Fiume a quel Cimiliero di
Cossala, ad Ancona alla lapide dei ca-
duti e a Pola sulla tomba dei due na-
vighi uccisi dall'Austria nel maggio
1918. Inoltre artistica doni la Giunta
Esecutiva offrirà a Fiume e a Zara.

Non dimenticheremo in fine di ri-
cordare, che il tricolore che durante
i mesi dell'armistizio sventolò sulle

antenne di Arbe, chiuso in un artista,
così come, dopo ancor questo, della
Giunta Esecutiva del Pellegrinaggio,
verrà in quest'occasione offerta con
solenne rito ai Capitani Reggenti la
Repubblica di S. Marino.

Il pellegrinaggio, come è noto, avrà
luogo dal 27 luglio al 3 agosto nella
sua prima parte e dal 3 al 7 agosto
nella sua parte supplementare. Le iscri-
zioni si ricevono alla Direzione di A-
driatico Nostro in via Spartaco, 2
a Milano (22).

ULTIME NOTIZIE

I provvedimenti salutarì del governo dopo il "crac" de "La Lomellina"

Non disturbato l'ufficio centrale!
ROMA, 19. — Il ministro per l'In-
dustria, Commercio e Lavoro comu-
lica:

Nel maggio scorso, non appena pro-
nunciata dal Tribunale penale di Mi-
lano la sentenza che riconosceva la
responsabilità degli ex-amministratori
della fallita società di assicurazioni
informali « La Lomellina », S. E. il
Presidente del Consiglio, che allora
reggeva i servizi del Ministero del La-
voro e della previdenza sociale, di-
pose, allo scopo di sollevare le pie-
tose condizioni degli infortunati cre-
ditori della detta Società, che fosse
provveduto al pagamento delle somme
e degli infortuni spottanti a titolo
di indennità mediante prelevamento
dal fondo speciale costituito ai sensi
dell'art. 37 della legge 31 gennaio
1904 N. 51. Per dare esecuzione a tale
decisione di così alta importanza so-
ciale e giuridica fu necessario pren-
dere preventivi accordi con orga-
ni legali dello Stato al fine di proce-
dere nella esecuzione delle relative
operazioni di pagamento con tutte le
necessarie cautele e garanzie legali.
Tali accordi sono stati già definiti e
mancano solo alcune formalità nei
confronti con la cura e la fallimentare
che presto saranno condotti a termi-
ne. Il breve ma indispensabile ritardo
nessun danno può recare agli intere-
ssati, ai quali pertanto è da consiglia-
re di astenersi dal rivolgere sollecita-
zioni alla Presidenza del Consiglio
dei ministri e al Ministero competen-
te, dato il numero rilevante, non è
possibile dare risposta senza inutil-
mente aggravare il lavoro degli uffici
distruggendo dall'attenzione con la vo-
luta rapidità ad approntare tutto
quanto è necessario per procedere alla
liquidazione e pagamento di circa
3000 indennità i cui titolari son spar-
si in tutta Italia.

Le notizie tendenziose sull'emigrazione

ROMA, 19. — Alcuni quotidiani fon-
dandosi su informazioni inesatte,
hanno pubblicato che al Commissario
Generale dell'Emigrazione sono
pervenute oltre 400.000 domande di
connazionali che desiderano recarsi
negli Stati Uniti a scopo di lavoro od
altro. La notizia è destituita di fon-
damento.

Eguale è destituita di ogni fon-
damento è la notizia indubbiamente
diffusa da avversari o concorrenti della
nostra emigrazione, che il Governo
italiano stia insistendo presso il Go-
verno americano per ottenere un au-
mento della quota dei passeggeri as-
segnata all'Italia. Il Regno Governo
invece che tutta la sua azione anche
in materia emigratoria ha voluto fon-
damentale ad un alto senso di digni-
tà nazionale non ha mai creduto di
rivolgere sollecitazioni al Governo
americano. Esso ha invece offerto la
propria sincera collaborazione per ciò
che riguarda la mano d'opera che po-
tesse essere utile e desiderata, dagli
Stati Uniti conoscendo che una simi-
le collaborazione non potrebbe che ri-
donare a tutto vantaggio dei due
paesi.

La medaglia d'oro ai fascisti

caduti per il rinnovamento nazionale

ROMA, 19. — L'Associazione nazio-
nale dei decorati al valore civile e di
marina, comunica:
S. E. il Presidente del Consiglio ha
ricevuto oggi a Palazzo Chigi il Co-
mitato di direzione dell'Associazione,
condotto dal comm. Bastianini e com-
posta di S. E. il generale D'Onofrio,
del colonnello De Nicco, del comm.
dott. Ribolla, del giudice Lo Presti o
del capitano Gangemi. La Commissione
ha presentato al Presidente del Consiglio
l'omaggio di tutti i decorati
al valore civile e di marina che ad-
deriscono all'Associazione del Nastro
Tricolore ed ha voluto sottoporre all'
approvazione del Presidente la pro-
posta in forma ufficiale che venga
conferita la medaglia d'oro al valore
civile alla memoria dei fascisti cadu-
ti per il rinnovamento nazionale che
portò il fascismo al potere.

S. E. il Presidente, mentre si è ri-
servato di deliberare in merito, ha rin-
graziato per la simpatica generosa
proposta che giunge tanto più gradita
in quanto che proviene da un'Asso-
ciazione che rappresenta una rispet-
tabilissima « élite » di valorosi.

S. E. il Presidente ha avuto per i
componenti la Commissione e l'Asso-
ciazione vive parole di caldo elogio.

Per il monumentonazione all'arma dell'artiglieria

TORINO, 19. — Il Comitato per il
monumento all'arma dell'artiglieria
comunica che si vanno costituendo
ovunque comitati regionali. Le E. L. A.
A. il Duca e la Duchessa di Genova,
il Principe di Udine, il Duca di Pi-
stia, il Duca di Ancona, la prin-
cessa Maria Adelaide ha concesso
che i loro nomi vengano iscritti nella
presidenza onoraria del Comitato na-
zionale. S. A. imperiale e reale la
principessa Letizia ha poi riunito a
palazzo reale il segretario generale e

quello del comitato delle dame, im-
partendo le necessarie istruzioni e di-
rettive perché si proceda alla costi-
tuzione del Comitato nazionale delle
dame e del Comitato esecutivo che
avrà sede in Torino all'Accademia ni-
litare.

Il preventivo per i lattanti

ROMA, 19. — Raffaele Paduani, pre-
sidente della commissione antifun-
dazione della C. R. I. ed i membri de-
lla commissione stessa, on. senatore
Marchisavo, Maggiore Galletti, com-
mandatore Massone, professor Irivero,
prof. Mendes, guidati dal prof. Valen-
gna direttore e da Donna Carolina
Mariani fondatrice del preventivo per
i lattanti predisposti alla tuber-
colosi in via Rubicone, hanno ieri vi-
sitato questo benefico istituto gestito
dalla C. R. I.

Il reparto dei lattanti, dei divizi,
della ginnastica ortopedica, della e-
lioterapia e il nuovo dispensario sono
stati oggetto di attenta osservazione
dei visitatori in nome dei quali l'on.
Paduani ha espresso la più viva sod-
disfazione per questa opera destinata
a combattere una delle più gravi ma-
lattie.

L'ambasciatore Avezzana visita la colonia di Marsiglia

MARSIGLIA, 19. — Alle ore 8.15 è
arrivata la nave scuola italiana « A-
merigo Vesputi ». Nella mattinata è
arrivato l'ambasciatore d'Italia a Pa-
rigi barone Romano Avezzana.
MARSIGLIA, 19. — Il barone Ro-
mano Avezzana, ambasciatore d'Ita-
lia a Parigi, è arrivato alla stazione
S. Carlo alle 10.15 accompagnato dal
comandante Gabetti addetto militare
e dal cav. Boscarelli. Egli è stato ri-
cevuto dal console generale sig. Ciap-
pelli, dal presidente della Camera di
commercio italiana sig. Luzzatti, dal
sig. Bordese, console italiano a To-
lone, dal sig. Thibon, prefetto delle
Boche del Rodano, dal sig. Finastiers
senatore e sindaco di Marsiglia, dal
generale Bauby e dal vice ammiraglio
Falon.

Nella sala della stazione decorata
con bandiere italiane e francesi, il
sig. Thibon ed il san. Finastiers han-
no dato il benvenuto al barone Avez-
zana. L'ambasciatore si è quindi re-
cato al Consolato.

Nel pomeriggio il barone Romano
Avezzana visiterà le opere di benefi-
cenza italiane nella Rue d'Algerie. U-
na colazione intima sarà offerta dal
sig. Luzzatti presidente della Camera
di commercio italiana.

Le navi scuola partite ieri da Livorno

LIVORNO, 19. — Oggi è partita la
R. Nave Scuola « Francesco Ferruccio »
con a bordo gli allievi dell'Ac-
cademia navale per il viaggio annua-
le di istruzione. Sulla « Ferruccio » si
è imbarcato S. A. R. il Principe E-
duardo di Savoia che è accompagnato
dal Primo Tenente di vascello Ca-
racalotti.

Un savio discorso del ministro degli esteri DI UNGERIA

BUDAPEST, 18. — Il ministro degli
esteri, Darovary, parlando dei rappor-
ti tra l'Ungheria e la Jugoslavia, ha
detto che la questione degli internam-
enti, accennata dal ministro degli
esteri jugoslavo non è affatto un osta-
colo considerevole al riavvicinamento
dei due paesi.

« Le relazioni antichevoli » — ha so-
ggiunto il ministro — dei due Stati non
dipendono affatto da tali questioni, di
carattere secondario, ma bensì dalle
reciproche intenzioni. Tutta la nazione
ungerese è disposta ad un riavvici-
namento con la Jugoslavia, anche
sulla base politica.

Il signor Darovary ha poi rilevato
che l'Ungheria ha sentimenti di soli-
darietà economica e culturale con tut-
te le nazioni europee. Spiegazioni con-
le potenze occidentali sono quindi
molto facili a causa soprattutto delle
antiche simpatie che l'Ungheria ha
per esse. Siamo legati con l'Inghilter-
ra, ha affermato il sig. Darovary,
dalla coscienza dello sviluppo della no-
stra costituzione; coll'Italia abbiamo
in comune i ricordi storici, rapporti
economici e tutte affrontate per la li-
bertà; coi francesi abbiamo legami
culturali e una rassomiglianza di
mentalità e di temperamento. Il riav-
vicinamento cogli Stati vicini è in-
vece più difficile. Ciò però non vuol di-
re che il problema sia insolubile. La
prova migliore di ciò è costituita dalle
amichevoli relazioni che noi ab-
biamo coll'Austria.

L'Ungheria — ha continuato l'oratore — ha reiteratamente dimostrato
non soltanto il desiderio di concorre-
re rapporti economici col vicini ma
anche l'intenzione di regolare con es-
si tutte le altre questioni pendenti.
Finora però è stato impossibile di bi-
gliare negoziati con la Serbia e con la
Romania, con la Ceco-Slovacchia ab-
biamo già concluso parecchie conven-
zioni economiche, ma finora è stato
impossibile di entrare nelle trattative
delle questioni politiche importanti
e soprattutto di discutere il problema
delle minoranze per il quale è stato
impossibile di trovare perfino una ba-
se ai negoziati. Condizione preventiva

per i rapporti di buon vicinato con gli
Stati limitrofi e che all'Ungheria ven-
ga assicurato che gli ungheresi che
vivono sotto dominio straniero pos-
sano avere garantite le condizioni per
il loro sviluppo economico e culturale.
Nessun sistema politico, basato sulla
oppressione delle nazionalità o sulla
forza militare, può esistere a lungo.
Le nazioni che vivono nel bacino da-
niubiano sono interdipendenti e perciò
dovranno trovare i mezzi per vivere
in amicizia.

Enorme multa a una Compagnia che trasporta emigranti agli Stati Uniti

WASHINGTON, 19. — Il Commissa-
rio generale dell'emigrazione ha di-
chiarato che in avvenire la Compa-
gnie di navigazione oceanica trove-
ranno la più grave difficoltà a
sottrarsi al pagamento di una am-
menda per aver trasportato agli Sta-
ti Uniti un numero di emigranti ec-
cedente la quantità stabilita per ogni
nave. Le compagnie oceaniche debbo-
no informarsi ogni giorno sulla quan-
tà di emigranti ammissibili agli
Stati Uniti. Esse non hanno dunque
atteggiamenti.

Il piroscafo « Baltic », arrivato qual-
che giorno fa a New-York con 300
emigranti inglesi, è stato colpito con
una multa di 120 mila dollari.

Un concerto sentito correndo nell'automobile di Marconi

LONDRA, 18. — Alla presenza del
Duch di York ha avuto luogo un gran-
de all'Aberhal con audizione di un
concerto per mezzo della radiotelegra-
fia. Il senatore Marconi ha portato in
automobile ad un che gli invitati ch-
trada facendo sentivano l'orchestra
della Marconi House.

Gli arresti dei favoreggiatori della fuga di Ehrhardt

LIPSIA, 19. — Fino ad ora gli ar-
restati come favoreggiatori della fuga
di Ehrhardt sono due. Alcune persone
esperte di complicità del fatto sono
state anche arrestate.

Il orario ferroviario

Linea Udine-Trieste
Partenza da Udine: ore 5.25 — 8
— 10.10 — 14 — 17.30 (*) (per Gorizia) —
19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (*) (da Goriz-
ia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

Linea Udine-Venezia
Partenza da Udine: ore 2.5 — 6.5 —
7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 —
17.15 — 20.

Arrivi a Udine: ore 4 — 7.24 (da Ca-
sarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.50 —
22.50.

Linea Udine-Tarvisio
Partenza da Udine: ore 4.45 — 9.40 —
16.15 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 7.18 — 8.45 —
13.36 — 19.38.

(*) Sospesi la Domenica.
Linea Udine-S. Giorgio Nogaro.
Partenza da Udine: ore 5.10 (per Grado) —
6.15 — 9.5 (per Grado) — 10.30 (so-
speso la domenica) — 19.6.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da
Grado) — 18.47 (sospeso la domenica) —
18.28 — 23.15 (da Grado).

Linea Udine-Divulio
Partenza da Udine: ore 8.5 — 11.30 —
16.20 — 20.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 —
13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica:
Partenza da Cividale alle 21.05 —
Arrivo a Udine alle 21.35.

Partenza da Udine: ore 21.55
Arrivo a Cividale: ore 22.25.

Linea Cividale-Caporetto
Partenza da Cividale: Ore 9 (Ferro-
via) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Bar-
betta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10.49 —
14.24 — 19.50.

Partenza da Caporetto:
Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:
Ore 6.40 — 12.50 — 17.53.

Linea Carnia-Villa Santina
Partenza da Villa Santina: ore 6.20 —
9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 — 0.21 —
11.41 — 17.41.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.10 —
10.26 — 12.15 — 18.15.

Partenza da Stazione Carnia: ore
7.45 — 11 — 17.50 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 8.13 — 11.28 —
17.48 — 21.48.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.43 —
12.5 — 18.15 — 22.15.

Linea Udine - Tricesimo
Partenza da Udine: 7.30 — 8.10 —
9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25

— 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 —
18.25 — 19.25 — 20.5

Arrivi a Udine: 7.15 — 8.41 — 9.44 —
10.44 — 11.44 — 12.50 — 13.50 —
14.50 — 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50

Linea Udine - S. Daniele
Partenza da Udine P. G. ore 6 —
8.15 (*) — 12.15 — 11.55 — 18.25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) —
13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 —
8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

(*) I treni distinti con asterisco « i »
Arrivi ad Udine P. G. 7.50 — 9.25 (*) —
13.25 — 16.45 — 19.35.

effettuano nei soli giorni di martedì,
giovedì e sabato.

Treni speciali della Domenica:
Partenza per Martignacco alle 13.30 —
per Fagnana alle 15.25.

Partenza da Martignacco alle 14.10,
arrivo a Udine alle 14.45.

Partenza da Fagnana alle 19.22, ar-
rivo a Udine alle 20.25.

Linea automobilistica
Tricesimo - Tarcento - Veduggia
Partenza da Tarcento: ore 7.45 —
9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenza da Tricesimo: ore 8.45 —
10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:
Partenza da Tarcento: ore 20
Partenza da Tricesimo: ore 20.30
Da Tarcento per Veduggia: ore 11 —
18.30.

Da Veduggia per Tarcento: ore 7.10 —
16.

Tramvia del Bui
Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) —
6.40 — 10.15 (2) — 15.45 (3) — 16.30 (4).

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 —
7.45 — 11.20 — 16.50 — 17.35.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.30 (5) —
9.10 — 13.10 — 22.50 (6) — Arrivi a
Paluzza: ore 9.45 — 13.25 — 19.25 —
3.5.

(1) Si effettua solo il lunedì e sa-
bato — (2) Si effettua dal 1. luglio —
(3) Sospeso la domenica — (4) Si effet-
tua solo la domenica — (5) Si effettua
il lunedì e sabato. Dal 1. luglio gio-
venerdì — (6) Si effettua il lunedì e
sabato dal 1. luglio.

Udine - Grado
(Servizio autocorriere cumulativo
con celeri motocicli)

Partenza da Udine: ore 7.30 —
10.45 — Arrivi a Grado: ore 9.30 —
21.30.

Partenze da Grado: ore 6.15 — 18 —
Arrivi a Udine: ore 8 — 20.

Partenza da Udine: dall'Albergo
Friuli (Piazza XX Settembre).
Ritorno a Grado: Albergo Moretti
Linea Palmanova-Pontile di Grado
Partenza da Palmanova: ore 5.45 —
9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervi-
gnano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 —
22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia
per Aidussina - Postumia ore 6.30
16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7
17.30.

Per Medea - Palmnova ore 10.30 (*) —
17 (*).

Per Piumazzo - Grado ore 12.30 (*) —
Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fi-
no a Cormons) — 16 (*).

Per Osavie - Castel Dobro ore 13 (*) —
Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**)
— 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*)
non si effettuano la domenica.
Questa corsa segnata con due (**)
si effettua soltanto durante la sta-
gione estiva nelle domeniche e festa
intermedia.

Le partenze da Gorizia si effettua-
no dalla Stazione Centrale Autocorrie-
re Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»



AMARO
FELSINA RAMAZZOTTI
ANTICA SPECIALITÀ
ESCLUSIVA
della Società Anonima
FELSINA RAMAZZOTTI
MILANO - Via Canonica, 86.
CASA FONDATA NEL 1815
Rappresentante e Depositario
UDINE - Via Cavallotti, 4